



Scherma, primo acuto per Llavador

Inizia a “carburare” la stagione schermistica e nel week-end appena messo alle spalle sono stati diversi gli atleti del Frascati Scherma che si sono disimpegnati in pedana. Ottime notizie arrivano dalla gara satellite andata in scena a Barcellona dove lo spagnolo Carlos Llavador, che da tempo difende i colori del team tuscolano, ha ottenuto un convincente successo. In finale l'iberico ha piegato per 15-11 il canadese Van Haaster. Si era fermata ai quarti, invece, la corsa del brasiliano Guilherme Toldo e di Filippo Guerra, piazzatisi rispettivamente al quinto e all'ottavo posto e battuti dal polacco Siess (10-15) e dallo stesso Van Haaster (5-15). Rientrando in Italia, si è tenuta a Foggia la prima prova nazionale Cadetti con la sciabola Amelia Giovannelli che ha ottenuto il miglior risultato della truppa frascatana chiudendo con un quinto posto più che positivo: ad estrometterla dalla competizione è stata la Del Sal della Gemina Scherma che ai quarti di finale ha vinto col punteggio di 15-12 e poi si è andata ad aggiudicare la prova. Buone le prestazioni anche per l'altro sciabola Cristiano Pucci (che ha chiuso sesto dopo aver perso ai quarti da Emanuele Nardella della Dauno Foggia) e per la fioretta Ludovica Mancini (che ha terminato settima cedendo sempre ai quarti alla comense De Blasio). Nella prima prova nazionale paralimpica di scena a Busto Arsizio, ottimo l'esordio di Michela Fabbri che si è piazzata al secondo posto nella categoria B di fioretto, mentre Marco Negroni nella categoria A ha ottenuto un terzo posto di tutto rispetto nella sciabola e un doppio quinto con spada e fioretto. Infine a Conegliano si è disputata la prima prova Master che non ha visto risultati eclatanti da parte degli schermatori frascatani: Greta Tamosiunaite ha ottenuto un settimo posto nel fioretto e un 22esimo nella spada, dove ha gareggiato anche la rientrante Elisa Cuscini chiudendo 28esima. Da segnalare pure l'ottavo posto di Federica Di Matteo nella sciabola e il 36esimo piazzamento di Mauro Gianfelice nella prova di spada.

